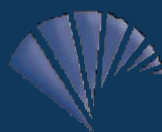




RELAZIONE ATTIVITÀ 2011 - 2012



FONDAZIONE
GAETANO BERTINI MALGARINI
ONLUS



CHI SIAMO

La Fondazione Bertini Onlus nasce per continuare l'impegno imprenditoriale e sociale di Gaetano Bertini Malgarini, scomparso il 19 maggio 2007, con l'obiettivo di realizzare progetti innovativi a favore di giovani con una storia di disagio psichico o con problemi di emarginazione sociale.

Fondazione Bertini Onlus ha come scopo l'inclusione sociale di soggetti con disagio, in particolare psichico, nel mondo del lavoro qualificato da cui essa emana. Per raggiungere il proprio scopo, la Fondazione si rivolge alla cultura dell'aspirazione e non a quello dell'obbligo, ricerca strategie innovative concentrandosi su prevenzione e inclusione, mirando a promuovere il miglioramento e non il livellamento sociale.

Elementi caratterizzanti

- Tre aree di attività: lavoro, ricerca, cultura.
- Un'ampia rete di partnership a indirizzo territoriale.
- L'attitudine a misurare l'inclusione sociale non nella quantità di servizi o prestazioni erogate bensì nella ricchezza relazionale e nella molteplicità di cui si compone il tessuto vitale delle persone.





CHI SIAMO

“La fondazione si propone di promuovere e realizzare interventi ed iniziative finalizzate al sostegno, all’assistenza, alla cura ed al recupero delle persone (...) che versano in ragione di disagio psichico, emotivo, economico e familiare (...) con lo scopo di migliorarne la qualità della vita, principalmente attraverso lo sviluppo dell’indipendenza, dell’autostima e dell’autonomia delle persone, attivando iniziative e aprendo centri per la prevenzione, la cura, l’assistenza, il recupero e la reintegrazione di minori e adulti in condizione di svantaggio sociale e psicofisico, altresì promuovendo la ricerca scientifica finalizzata alla prevenzione, diagnosi e cura di patologie sociali e sostenendo la ricerca di base, nei settori e nelle materie che presentano collegamenti e sinergie con le finalità istituzionali della Fondazione, svolta direttamente o attraverso università, enti di ricerca e altre fondazioni”

Statuto, Fondazione Bertini Onlus

“L’apertura dell’ospedale e la libertà di comunicazione – condizione prima per ogni azione terapeutica – sono tali solo se “l’esterno” vi partecipa come uno dei poli della relazione. La libera comunicazione interna resta un artificio se non riesce ad aprire ed a mantenere un dialogo costante tra “interno” ed “esterno”. E’ in questa relazione che la malattia può essere affrontata nella sua duplice faccia, reale e sociale.”

Franco Basaglia





PIANO G.EN.TE

PIANO G.EN.TE

G.EN.TE., *Giovani e Nuove Tecnologie*, è lo strumento con cui Fondazione Bertini Onlus si propone di rianimare nel suo complesso l'ex-oratorio di Via Caroli 12 a Milano, struttura dismessa affidata alla Fondazione dalla Curia di Milano, allo scopo di ristrutturarla e restituirla alla città in una prospettiva di solidarietà sociale. G.EN.TE. non è un progetto, bensì un piano d'indirizzo, cioè una linea di azione che accoglie progetti, provenienti da soggetti sia pubblici sia privati, purché in sintonia con gli obiettivi generali comuni.

Il contesto

Dietro alle mode momentanee, è evidente un grande cambiamento, multiforme, irriducibile a una corrente, evidente nel lavoro, nell'economia, nella cultura, nella religione, nel sociale talvolta causa d'improvvisati slanci creativi, talaltra di disorientamento e immobilismo.

Le tecnologie possono essere un fattore di dipendenza, esclusione, e regressione, oppure un elemento di radicale cambiamento, capace di aprire prospettive inaspettate.

Obiettivi

Dalla formazione all'inserimento lavorativo, dalla ricerca applicata a quella teorica, dalla produzione alla fruizione culturale, fino alla convivialità, molti sono i versanti secondo cui le nuove tecnologie possono essere percorse in vista della ricostruzione del legame sociale.

Obiettivo del piano d'indirizzo G.EN.TE. è restituire alla città un *hub* solidale e innovativo, in cui utenti psichiatrici, rifugiati politici, detenuti e altri soggetti con disagio, possono fare, con l'aiuto delle nuove tecnologie, del proprio svantaggio un vantaggio, e mostrare di essere una risorsa per la città.

L'area Ricerche della Fondazione è nata dalla consapevolezza che sia impossibile, nell'ambito della salute mentale ma non solo, affrontare i bisogni "a mani nude". E' necessario dotarsi di strumenti concreti e funzionali, da un lato per definire tali bisogni e dall'altro per trovare ed essi risposte adeguate. L'approccio è stato indirizzato quindi fin dall'inizio a valorizzare le risorse virtuali presenti, nonché a favorire l'incontro tra domanda e offerta. L'attività dell'Area Ricerche s'inscrive così a pieno titolo nella linea d'azione della Fondazione, che s'impone di affrontare il proprio impegno nel sociale mantenendo un indirizzo molto votato alla pratica e mutuando, laddove possibile, strumenti, procedure e metodologia dall'ambito imprenditoriale dal quale nasce. Da questo punto di vista l'area Ricerche ha rappresentato, e continua a rappresentare, un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e una fucina di strumenti operativi e comunicativi che la Fondazione mette in campo per il proprio operato diretto e per quello delle associazioni e istituzioni partner con le quali da sempre opera.

Progetti attivi

- RRA, Ricerca sulla Risposta Abitativa per gli utenti psichiatrici in Lombardia: la mappatura quantitativa e qualitativa delle CRM e dei servizi di Residenzialità leggera attivi nella regione.
- SISTEMA MILANO, progetto di rilevazione e messa a sistema, utilizzando Leibniz Platform TM, dei dati relativi a senza fissa dimora, immigrati, Rom, Sinti e dei servizi e associazioni a essi rivolti.
- RANE VOLANTI, progetto triennale appena partito di mappatura e creazione di relazione di tutte le realtà no profit, i servizi, le istituzioni operanti nel sociale nell'area di via Padova e quartiere Adriano, a Milano.
- ASSIFERO, un progetto innovativo che mette a disposizione degli enti non profit uno strumento semplice ed economico per sfruttare le tecniche del project management, valorizzando allo stesso tempo il sapere generato in ogni iniziativa d'utilità sociale.

RRA – RICERCA SULLA RISPOSTA ABITATIVA

Confronto sui programmi di residenzialità leggera per utenti psichiatrici a Milano.

Gennaio-Giugno 2008: Progetto pilota autofinanziato, per ottenere una mappatura qualitativa degli inserimenti abitativi di utenti psichiatrici nel comune di Milano.

Gennaio 2011: Il comitato scientifico Progetti Innovativi di Regione Lombardia con I.Re.F. commissiona a Fondazione Bertini Onlus l'incarico di effettuare la mappatura e il monitoraggio di Residenzialità Leggera e CRM nell'intera regione Lombardia.

Giugno 2011-giugno 2012: i dodici mesi di ricerca

Risultati attesi

- Piattaforma online con la mappa georeferenziata delle strutture e degli appartamenti, accessibile a tutti.
- Pubblicazione della ricerca e presentazione nel corso di workshop organizzati con Regione Lombardia DG Salute
- Consegna ad ogni DSM di una pubblicazione con i dati specifici del territorio confrontati con quelli generali emersi dalla ricerca.

I Numeri di RRA

- 29 incontri con Direttori di DSM
- Più di 510 questionari somministrati direttamente nel corso d'interviste telefoniche
- Oltre 60 schede online compilate dai Responsabili di CRM e progetti di Residenzialità Leggera
- Più di 550 questionari somministrati indirettamente a utenti e familiari
- 25 *Focus group* nelle Unità Operative coinvolte nella Ricerca

Partner

- DG Salute Regione Lombardia
- URASAM
- Università Milano Bicocca

SISTEMA MILANO

Il progetto

Nel 2010 Fondazione Bertini Onlus è stata scelta tra diversi enti ottenendo, tramite Bando di Gara dei servizi per Adulti in Difficoltà del Comune di Milano, l'incarico di progettare e realizzare la piattaforma web impiegata nel corso di "Sistema Milano", progetto promosso dal comune di Milano per la messa a sistema dei dati relativi a senza fissa dimora, immigrati, Rom e Sinti e di servizi, associazioni e risorse ad essi dedicati sul proprio territorio.

Partner

- Comune di Milano, Assessorato alle Politiche Sociali
- Fondazione Cariplo

Risultati

La piattaforma viene oggi utilizzata dal Comune di Milano per l'organizzazione e la gestione delle informazioni relative a utenti, progetti, enti, percorsi e risorse disponibili. Il sistema prevede l'impiego di un software appositamente customizzato, che consente di inserire e manipolare in maniera intuitiva e flessibile la grande varietà di dati impiegati nel progetto, facilitando così il lavoro degli operatori, lo scambio d'informazioni, la gestione dei percorsi e l'ottimizzazione dell'incontro tra domanda ed offerta.



RANE VOLANTI

Rane Volanti è un progetto triennale, finanziato da Fondazione Cariplo, iniziato nel 2010, che coinvolge 14 associazioni operanti nell'area di via Padova e Quartiere Adriano. Fondazione Bertini, nell'ambito del progetto finanziato da Fondazione Cariplo, si è occupata di sviluppare una piattaforma online in grado di mappare e mettere in relazione tutte le realtà no profit, i servizi, le istituzioni e i singoli che a differenti livelli operano per l'inclusione sociale di soggetti fragili e persone a forte rischio di emarginazione nei due quartieri interessati. Rane Volanti è un progetto sperimentale che s'iscrive nel processo di riqualificazione dell'area con l'intento di connettere e dare visibilità a un numero sempre più ampio che piccole e grandi esperienze di solidarietà. Il portale www.ranevolanti.org è online e viene gestito in remoto dall'intera rete titolare del progetto.

Un resoconto dettagliato del primo anno di attività del progetto ha permesso di evidenziare un significativo aumento della partecipazione delle organizzazioni collettive (formali e informali), e della collaborazione tra le stesse nella vita sociale dell'area, con un conseguente potenziamento dei servizi offerti. Gli eventi pubblici sono un altro ambito in cui il progetto ha mostrato gli effetti più significativi già nel primo anno di attivazione, sia per quanto riguarda il numero di eventi, sia per il numero di partecipanti coinvolti. In definitiva con il progetto Rane Volanti sono stati ampliati e potenziati dei servizi esistenti e attivati servizi nuovi.

FROM HEAD TO HANDS

Area Ortoflorovivaismo Ex Manicomio di Mombello

Corsi di formazione (108 ore a corso, 3 ore a sessione, 3 sessioni a settimana) e tirocini accompagnati in azienda, in collaborazione con i servizi psichiatrici e i servizi per il lavoro.

2008-2011: in uno sguardo

8 cicli di formazione in pc base, grafica e serigrafia

2592 ore erogate di formazione qualificata

159 utenti psichiatrici presi in carico

43 servizi invianti psichiatrici

46 rapporti di lavoro avviati direttamente

Partner

43 Servizi Psichiatrici

Fondazione Cariplo

2012: Centro *multi target*

From head to hands diventa un centro risorse multi target, in cui vengono attivati corsi modulari, sia a catalogo sia su specifici progetti. In questo modo le potenzialità del nuovo spazio di *via Caroli 12* vengono valorizzate al meglio, ampliando l'offerta formativa e aumentando le possibilità d'inclusione. Alla riunione d'inizio del primo corso lunedì maggio 2012 hanno partecipato giovani provenienti da Italia, Afghanistan, Marocco, Cina, Kosovo, Romania, Eritrea, Egitto e Nigeria.



FROM HEAD TO HANDS

Il sito: il più grande ex manicomio lombardo

Fondato a fine '800, l'o.p. di Mombello ricopriva un'area complessiva di 590.000 mq, giungendo a ospitare 3500 internati, fino a diventare una vera e propria città nella città, a pochi chilometri da Milano. Ora dismesso, ha lasciato il posto all'Unità operativa di Psichiatria (U.O.P) Corberi, dove risiedono tutt'oggi 160 disabili psichici, all'interno di un'area complessiva dotata di aree verdi, campi sportivi e zone boschive in gran parte dismesse.

Partner

Unità Operativa di Psichiatria Corberi
Fondazione Minoprio
Fondazione Banca del Monte di Lombardia
Fondazione Umana Mente Gruppo Allianz

Il progetto

Fondazione Bertini Onlus, in partnership con l'U.O.P. Corberi e Fondazione Minoprio, grazie al contributo di Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Fondazione Umanamente, ha sviluppato, a partire dal 2009, un orto ispirato ai principi della biodinamica e un progetto didattico rivolto a persone affette da disagio mentale. Dal 2009 si sono succeduti tre cicli formativi, rivolti a una doppia utenza: i residenti del Corberi e i giovani inviati dai servizi psichiatrici della provincia di Milano.

L'orto è diviso in tre aree di attività didattica. Sotto la guida del personale della Fondazione, gli utenti curano il ciclo produttivo, dalla semina alla raccolta, con un triplice obiettivo: offrire un'occasione di apprendimento e di socializzazione; creare le premesse per un modello di "microproduttività"; dare vita, dove possibile, a percorsi d'inserimento lavorativo nel settore.

Dal 2010 alcuni utenti dei corsi hanno partecipato alla produzione di video tutorial sulla cura del verde, un progetto di comunicazione sviluppato insieme alla rivista Giardinaggio, per sensibilizzare e costruire una rete di sostegno intorno al progetto e all'area di Mombello.

FROM HEAD TO HANDS

Percorsi formativi per persone con una storia di disagio psichico

From Head To Hands (FH2H), percorsi di transizione al lavoro, è stato il primo, fortunato progetto “operativo” promosso da Fondazione Bertini Onlus, cuore della nostra attività e segno distintivo del nostro impegno.

Obiettivi specifici

- Realizzare percorsi individuali di formazione che rendano sostenibile l’inserimento lavorativo in realtà profit per persone con storie di disagio psichico.
- Favorire l’uscita dal circuito assistenziale attraverso l’accesso al lavoro rafforzando l’occupabilità dei destinatari.
- Costruire una rete tra i servizi, le aziende profit e il privato sociale capace di integrare formazione, inserimento lavorativo e reti sociali dei singoli destinatari.
- Sviluppare metodologie per la valutazione delle competenze e il monitoraggio on the job dei soggetti con disagio psichico.

L’attività di Fondazione Bertini Onlus è stata caratterizzata, fin dall’inizio, da una *mission* ben precisa: l’inclusione sociale e lavorativa di persone con storie di disagio psichico o emarginazione sociale.

Imparare facendo

Il nostro intento è quello di avvicinare giovani (17-35 anni) con disagio psichico a nuove mansioni che siano in grado di stimolare la creatività e far crescere la loro motivazione, nella prospettiva di un concreto inserimento lavorativo in specifici settori di mercato.

From Head To Hands s’ispira al principio dell’imparare facendo, un percorso modulare che alterna esperienze formative e lavorative e ha come obiettivo la realizzazione di percorsi di “transizione al lavoro” capaci di integrare, orientando, didattica e esperienze lavorative.

FROM HEAD TO HANDS

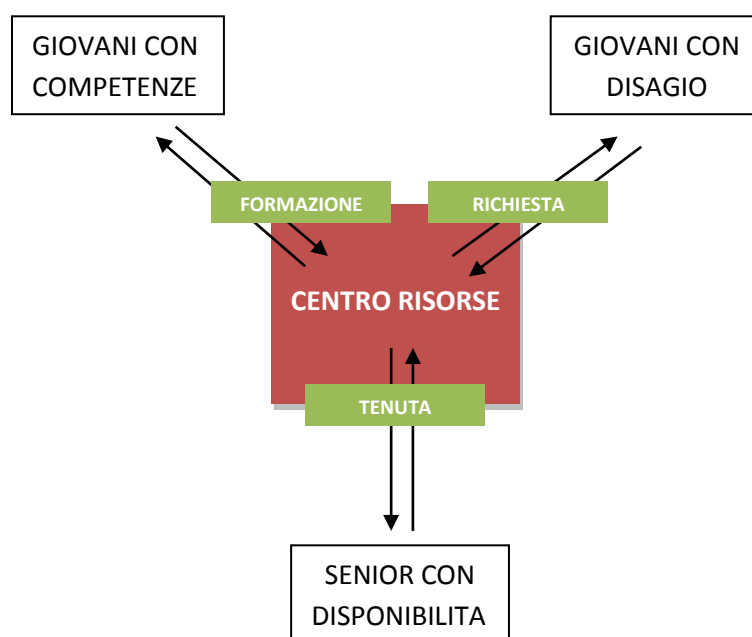
Percorsi formativi per persone con una storia di disagio psichico

Avvicinare al lavoro

Chi soffre di disagio psichico può necessitare di un lungo periodo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso formazione, periodi di lavoro non performativi, esperienze di stage, attività lavorative in un luogo protetto.

In collaborazione con i servizi psichiatrici e utilizzando le risorse messe a disposizione dal privato sociale, FH2H mira a consolidare l'occupabilità dei soggetti svantaggiati, facendo perno sulle potenzialità offerte da un ambiente lavorativo sano, integrandole con percorsi innovativi il più

Possibile coerenti con i bisogni dei singoli partecipanti e le esigenze degli imprenditori e del personale che si avvicinano per la prima volta al mondo della differenza psichica.



FROM HEAD TO HANDS

FH2H: Centro Risorse NTE

“People need new tools to work with rather than new tools that work for them”

Ivan Illich, tools for conviviality

Destinatari:

Giovani fra i 17 e i 35 anni

- In carico ai servizi psichiatrici
- Detenuti con possibilità di pene alternative
- Tossicodipendenti
- In dimissione da comunità protetta minori
- Rifugiati politici

Meno giovani, 35+ anni

- Con particolare motivazione o background tecnologico

Cosa c'è:

- Competenze
- Sapere
- Spazi predisposti
- Software
- Programmi
- Materiali
- 20 mac utilizzabili
- Rete di partnership sul disagio

Cosa significa multi target?

Lo staff della Fondazione, con i suoi supervisori, è molto attento a evitare che l'approccio multi target significhi la moltiplicazione dei disagi, e mira invece innescare un circolo virtuoso, in cui l'azione su ciascun target possa anche fornire spunti creativi verso un'inedita strategia di inclusione sociale.

Cosa ci può essere?

- Un ecosistema sostenibile in cui l'appropriazione della tecnologia diventa un vantaggio per i soggetti svantaggiati.
- Un'autentica interpretazione di ciò che significa *tools for convivialità*



AREA LAVORO 2011

FROM HEAD TO HANDS FH2H: Centro Risorse NTE

	COME SI ACCEDE					FH2H.COM/FORM	
A		Manifestando uno specifico interesse di appropriazione di una tecnologia, all'interno di un contest dettagliato		▶		L'area di ricerche prende in esame il caso, e propone uno scenario ottimale	
B		Proponendo un progetto con cofinanziamento su un gruppo specifico di 5+ candidati		▶		L'ufficio progettazione della Fondazione si mette all'opera per inserire il progetto nelle linee attive	
C		Segnalando semplicemente singoli candidate a partecipare ai corsi/attività		▶		Non appena raggiunto il numero sufficiente, e alla disponibilità dei formatori, inizia il corso.	

COSA NON C'E'

- Un listino costo/ora/utente
- Una timeline garantita al 100%
- Un centro di formazione standard
- Programmi che è possibile trovare dappertutto
- Tecnologie non appropriabili

FROM HEAD TO HANDS

Mombello: l'orto che fa bene

Terza annualità

Destinatari

Giovani fra i 17 e i 35 anni in carico ai servizi psichiatrici

Dove

All'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico di Mombello

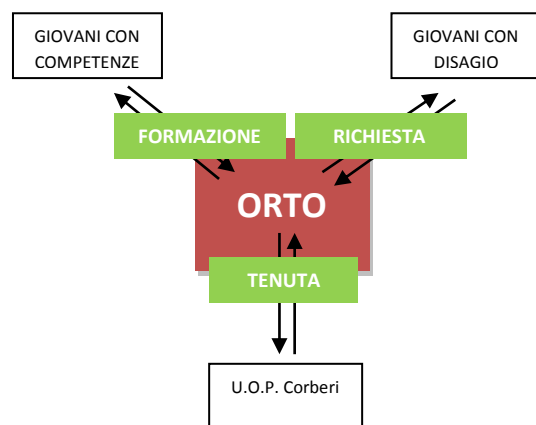
Cosa c'è

- Un orto di 1200mq
- Una serra riscaldata di 100mq
- Ma soprattutto...
- Competenze
- Sapere
- Spazi verdi e belli
- Sicurezza
- Attività di gruppo
- Una rete di sostegno
- Un progetto multimediale

Perché a Mombello

Fondazione Bertini Onlus nel 2009 ha colto una sfida: restituire in chiave di solidarietà sociale parte degli spazi dismessi dell'ex Ospedale Psichiatrico di Mombello al territorio che li circonda. Partendo dall'Unità Operativa di Psichiatria (U.O.P.) Corberi, fino a raggiungere i servizi psichiatrici della città di Milano, ma anche coinvolgendo enti e aziende di settore, la Fondazione ha così dato

Vita a una rete capace di realizzare, animare e letteralmente coltivare il progetto "Mombello: l'orto che fa bene".





FROM HEAD TO HANDS

Mombello: l'orto che fa bene

Cosa si fa

L'orto è diviso in tre aree di attività didattica (Sperimentale, Orto-Giardino, Produttiva). Sotto la guida del personale della Fondazione, gli utenti curano il ciclo produttivo, dalla semina alla raccolta con un triplice obiettivo: offrire un'occasione di apprendimento e di socializzazione; creare le premesse per un modello di "microproduttività"; dare vita, dove possibile, a percorsi di inserimento lavorativo nel settore.

Attività multimediali

Grazie alla partnership con la rivista di settore Giardinaggio dal 2010 alcuni utenti dei corsi hanno partecipato alla produzione di video tutorial sulla cura del verde, realizzati all'interno dell'orto didattico. Un progetto conviviale e comunicativo per sensibilizzare e costruire un'ampia rete di sostegno intorno al progetto e all'area di Mombello.

Come si accede

- Segnalando singoli candidati a partecipare a corsi o attività promosse dalla Fondazione durante l'intero anno solare.
- Proponendo un progetto ad hoc con cofinanziamento su un gruppo specifico di 5+ candidati.

FH2H/FORM

- *L'iscrizione è gratuita e avverrà attraverso la compilazione di un form (www.fondazionebertini.it)*
- *Sarà possibile proporre progetti ad hoc contattando il responsabile di progetto info@fondazionebertini.it*



AREA CULTURA 2011

Convinti che l'accettazione del disagio mentale si nutra anche di esperienze di confronto, la Fondazione ha voluto fin dall'inizio dare il proprio contributo promuovendo iniziative di carattere culturale, con l'obiettivo di ampliare l'interesse collettivo per le tematiche sociali, in particolare del disagio mentale. La riflessione, se confinata all'ambito ristretto degli addetti ai lavori, è soliloquio: questo è un punto da sempre imprescindibile per il nostro operato. Vogliamo coinvolgere, vincere le diffidenze, far dialogare le esperienze di disagio e di anormalità con l'agio del vivere "normale". Nella cornice di questo progetto si vuole l'arte compagna e la cultura guida, nel suo senso etimologico di nutrimento e cura.

Progetti

Fuori dove?

Dal 2008 è un'occasione di incontro, un "luogo" dove dar voce e nutrire un dialogo a più voci sul tema del disagio mentale; FUORI DOVE? è lo strumento con il quale Fondazione Bertini Onlus vuole raggiungere l'obiettivo di combattere lo stigma e i fenomeni di esclusione che colpiscono gli utenti dei servizi psichiatrici, mettendo al centro il protagonismo della persona nella cura e nell'integrazione sociale.

Mind the difference

Nato nel 2010 all'interno del contesto di FUORI DOVE?, è uno strumento di conoscenza e coinvolgimento rivolto a

creativi, operatori, appassionati, intellettuali, Utenti e non. L'idea è di far leva sulle nuove tecnologie per raccontare il valore della "differenza" con l'obiettivo di incidere sull'immaginario che tende ad escludere chi è affetto da gravi disagi o è portatore di una diversità difficilmente integrabile.

La stanza dei giochi possibili

Il nuovo progetto della Fondazione Bertini Onlus, si propone di animare gli spazi del comprensorio di via Caroli, con la realizzazione di una stanza per giochi immaginifici volti quindi a coltivare quel lato creativo della mente che supera le barriere del precostituito, rivolta ai bambini dai 2-10 anni accompagnati da adulti.



FUORI DOVE?

Una giornata per discutere e far discutere sul rapporto fra disagio psichico e territorio

Nato in occasione dei trent'anni dalla chiusura dei manicomi in Italia, “FUORI DOVE?” è oggi un appuntamento fisso per la città di Milano. Dal 2008 – durante il mese di maggio – associazioni, utenti e operatori s’incontrano per fare il punto sulla salute mentale e, insieme a illustri intellettuali e artisti, trasformare spazi dal particolare valore simbolico in luoghi di conoscenza e incontro. Il 2010 è stato caratterizzato dalla nascita di MIND THE DIFFERENCE, un vettore in ottica web 2.0 dei concorsi che di anno affiancano la manifestazione.

Obiettivi

Protagonismo: valorizzare il ruolo attivo delle persone che soffrono di disagio psichico all’interno dei percorsi di cura e di inclusione sociale.

Lavoro in rete: promuovere un lavoro di rete tra le realtà presenti sul territorio in grado di durare nel tempo e dare vita a progettualità condivise.

Coesione sociale e apertura territoriale: alimentare la coesione sociale tra i diversi attori del territorio e la comunità locale attraverso la creazione di mezzi di comunicazione innovativi e la promozione culturale.

Cultura e volontariato: promuovere una cultura della persona e della partecipazione sociale anche di fuori del circuito della salute mentale e del terzo settore

Lotta allo stigma: Affrontare lo stigma attraverso l’incontro fra la cittadinanza e chi soffre di disagio psichico, la diffusione di documentazione e informazioni utili, anche per mezzo stampa e web.



FUORI DOVE?

Una giornata per discutere e far discutere sul rapporto fra disagio psichico e territorio

Le quattro edizioni

2008 – Piazza Mercanti

In occasione dei trent'anni della legge Basaglia (180/78), nasce l'idea di dedicare una giornata agli utenti dei servizi psichiatrici e di accendere i riflettori sulle loro condizioni di vita, a tre decenni dalla chiusura dei manicomi in Italia. “Fuori dove?”, quindi, ma soprattutto la parola ai protagonisti.

2009 – Piazza Mercanti

La manifestazione punta l'attenzione sul protagonismo delle persone affette da disagi nel percorso di cura e inclusione sociale, con le performance di artisti che hanno agito il proprio disagio diventando eminenti rappresentanti del “fuori”.

2010 – Teatro Carcano e Piazza Mercanti

“Fuori dove?” raddoppia: venerdì sera al teatro Carcano e sabato in piazza Mercanti, dove vengono ospitate le riflessioni sul complesso tema della lotta allo stigma.

2011 – Via Caroli

Nella sua quarta edizione “Fuori dove” si trasferisce nella sede di Fondazione Bertini di via Caroli, in un quartiere ricco di contraddizione e potenzialità, quello di viale Padova. Tema della manifestazione “Abitare lo spazio del disagio: nuovi usi per vecchie funzioni”.



FUORI DOVE? – 19 maggio 2012

Si rinnova, per il quinto anno, il grande appuntamento dedicato al disagio psichico che, in collaborazione con il Coordinamento della Salute Mentale milanese, Fondazione Bertini organizza anche quest'anno per ridisegnarne i confini sociali, attraverso lo scambio e la cultura, unendo artisti, intellettuali, familiari, istituzioni, operatori, cittadini, e soprattutto chi è portatore di storie di disagio mentale.

L'edizione di quest'anno si terrà il 19 maggio, e ruoterà intorno all'importante tema dell'empowerment, fuori e dentro i confini della psichiatria. Due dimensioni, il dentro e il fuori, che trovano forse nel “potenziamento” (empowerment) delle persone affette da disagio, il loro punto di ricomposizione. La manifestazione si svolgerà nello spirito di riflessioni, ma anche di festa che ha sempre caratterizzato questa singolare iniziativa: al dibattito sull'empowerment, cui presenzieranno nomi illustri della psichiatria italiana e milanese, si succederanno infatti le performance spontanee, i momenti di convivialità, le premiazioni e proiezioni, sempre con comune denominatore le persone affette da disagio, gli operatori, gli Enti e le Associazioni della salute mentale.

Durante tutto il weekend un gruppo di writer eseguirà una grande performance per ridisegnare il profilo dell'ex oratorio in chiave di lotta allo stigma, reinterpretando attraverso dei murales i temi dell'inclusione sociale.

“L'apertura dell'ospedale e la libertà di comunicazione – condizione prima per ogni azione terapeutica – sono tali solo se “l'esterno” vi partecipa come uno dei poli della relazione. La libera comunicazione interna resta un artificio se non riesce ad aprire ed a mantenere un dialogo costante “tra interno” ed “esterno”. E' in questa relazione che la malattia può essere affrontata nella sua duplice faccia, reale e sociale.” – Franco Basaglia



**AREA CULTURA
2011**

FUORI DOVE 2012

19 maggio
ore 14:30-22:30
Ex Oratorio
di Via Caroli 12

Programma

Previsto intervento Pierfrancesco Majorino (Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano)

Ore 14.30

Saluti di apertura

Gisella Bertini Malgarini (Presidente
fondazione Gaetano Bertini Malgarini)

Davide Motto (Coordinamento della
Salute Mentale milanese)

Ore 15.00

Dibattito: “l’empowerment fuori e dentro
i confini della psichiatria”

Germana Agnetti (psichiatra, WAPR)

Peppe dell’Acqua (ex direttore DSM
Trieste)

Lia Govers (autrice del libro *Guarire dalla
schizofrenia*)

Paolo Vanzani (presidente coop Self
Help)

Lino Lacagnina (presidente Ciessevi)

Teodoro Maranesi (direttore DSM Luigi
Sacco)

Ore 18.00

Premiazione Concorso Mind the Difference
(www.mindethedifference.com) con i disegnatori
di Sergio Bonelli

Ore 19.00

Street Food Fight: chef stellati e rifugiate
politiche si sfideranno a partire dalle proprie
tradizioni in una battaglia all’ultimo colpo di cibo
di strada

Ore 20.15

Anteprima: documentario *Troppolitani* di
Antonio Rezza e Flavia Mastrella

Ore 21.00

Reading: testi tratti dalla “Città dei matti” di
Domenico Esposito e “Marco Cavallo” di
Giuliano Scabia. Leggono Peppe dell’Acqua,
Elisa Roson con le musiche originali di **Alberto
Morelli**



MIND THE DIFFERENCE

Contest solidali 2.0

www.mindthedifference.com

Obiettivi

L'iniziativa, in linea con la vocazione partecipativa di “Fuori Dove?”, rappresenta il primo tentativo strutturato di lotta allo stigma e riflessione sul tema della diversità attraverso il web 2.0 in Italia. MIND THE DIFFERENCE vuole essere uno strumento di conoscenza e coinvolgimento rivolto ai creativi, operatori, appassionati, intellettuali, utenti e non.

L'idea è di fare leva sulle nuove tecnologie per raccontare il valore della “differenza” con l'obiettivo di incidere sull'immaginario che tende a escludere chi è affetto da gravi disagi o è portatore di una diversità difficilmente integrabile con l'attuale scenario sociale.

Si tratta perciò di mostrare attraverso le arti visive, l'architettura, il disegno, ad un pubblico di non addetti ai lavori, la differenza e i fenomeni di esclusione a essa collegati, come in uno specchio, facendo emergere il suo significato etico e valore di verità.

Nata nel 2009, con il concorso fotografico presieduto da Gianni Berengo Gardin, seguito nel 2010 da un video contest internazionale patrocinato da Morando Morandini, Antonio Rezza e Flavia Mastrella, *Mind the difference* è oggi una piattaforma dedicata alla sperimentazione artistica, al cui interno giovani creativi, italiani e non, sono chiamati a raccontare il valore della differenza a partire da progetti specifici in grado di toccare diverse tecniche e forme di espressione.

Nel 2011, grazie alla partecipazione di Italo Rota e Margherita Palli, i creativi under 35 sono stati chiamati a riprogettare le facciate di una grande struttura dismessa, l'ex oratorio di via Caroli 12, al cui interno nasceranno progetti di solidarietà (cfr. Piano di Indirizzo G.EN.TE.). Nel 2012 Mind the Difference, insieme alla storica casa editrice Sergio Bonelli editore e al Museo del Fumetto di Milano, lancia il concorso “Le strisce della differenza”, dedicato a disegnatori e illustratori che potranno presentare elaborati nelle seguenti tre categorie: illustrazione, striscia, breve racconto.



SEMINARIO PERMANENTE DI FILOSOFIA POLITICA

Il team della Fondazione è costantemente e silenziosamente impegnato in un seminario permanente di filosofia politica, che ha avuto finora tre output:

- Il convegno Franco Basaglia e la filosofia del Novecento, giornata di studi tenutasi il 10 dicembre 2008 a cui hanno partecipato, fra gli altri, Eugenio Borgna, Massimo Recalcati, Carlo Sini, Pieraldo Rovatti, e da cui è uscita l'omonima pubblicazione.
- L'opuscolo In nascita di G. EN. TE., pubblicato in italiano nel maggio 2010 e tradotto in inglese nel 2011, gratuitamente scaricabile dal sito genteonlus.org
- Il ciclo di incontri pubblici sulle Politiche dell'Amicizia, a cui hanno partecipato Carlo Sini, Rocco Ronchi, Matteo Bonazzi, Matteo Vegetti

Il tema attualmente allo studio è il rapporto fra i totalitarismi e la filosofia.





AREA CULTURA
2011

LA STANZA DEI GIOCHI POSSIBILI

Giochi immaginifici genitore bambino

Lo spazio

All'interno del comprensorio di Via Caroli, è stata destinata a quest'utilizzo l'ex cappella, un locale con doppia esposizione a piano terra, di metri quadrati 90 con un soffitto alto 4,5 metri, dalle evidenti potenzialità.

L'originalità dell'allestimento, mutuata da "I giochi del pavimento" di H. G. Wells, consiste nel mettere a disposizione della comunità di gioco dei materiali da costruzione infinitamente percorribili, che non obbligano all'adempimento di un foglio di istruzioni, ma stimolano costruzioni fantasiose (isole, arcipelaghi, città, castelli, navi e via dicendo), in grado di fare da scenario a narrazioni e personificazioni. Le possibilità di impiego verso soggetti e famiglie con disagio sono innumerevoli.

Cosa c'è

- 2500 pezzi di costruzione in legno: 1300 mattoncini di dimensioni 10 x 5 x 2,5; 700 mattoncini di dimensioni 5 x 5 x 2,5; 300 quadratini di 2,5 x 2,5 x 2,5
- 100 sfere di dimensioni analoghe a questi ultimi
- 100 tavolette di legno di varie dimensioni, componibili con i mattoncini
- Piccolo tavolo da falegname, solo per gli adulti, con cui pezzi possono essere variamente trattati, in particolare con secchiello, seghetto, morsetto, martello e scalpelli.
- Vari materiali accessori: spaghi e cordicelle, tondini e bulloni passanti, plastilina, cartapesta, carta stagnola.
- Un centinaio di soldatini
- Eventualmente come materiale "advanced":
 - Trenino a molla
 - Strumenti musicali inseribili nel gioco



BILANCIO SOCIALE 2011

Presentiamo il Bilancio Sociale 2011 della *Fondazione Gaetano Bertini Malgarini Onlus*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2012 con i dettagli quantitativi ed economici dei singoli progetti per un'esigenza di trasparenza e la volontà di fornire informazioni sui risultati ottenuti ed il lavoro di rete, valorizzando il contributo fondamentale degli Enti finanziatori, del volontariato e delle associazioni al nostro progetto di solidarietà sociale.

**CISQCERT**

La Fondazione ha ottenuto la certificazione
UNI EN ISO 9001:2008 in data 25/09/2009

STATO PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni Immateriali	€ 177.199,46	Fondo di Dotazione	€ 70.000,00
Immobilizzazioni Materiali	€ 4.212,30	Avanzo Esercizio Prec.	€ 3.115,96
Depositi a Garanzia	€ 71.310,80	Fondi per Rischi ed Oneri	€ 1.300,00
Crediti Immobilizzati	€ 160,00	Fondi per Svalutazione	€ 645,58
Altri Crediti Commerciali	€ 130.926,07	Fondi per Accantonamento	€ 119,95
Disponibilità Liquide	€ 478,60	Fornitori Italia	€ 84.910,66
Ratei e Risconti Attivi	€ 307,24	Debiti Tributarî	€ 6.980,14
		Debiti vs Istituti di Previdenza	€ 1.332,40
		Altri Debiti	€ 119.653,35
		Ratei e Risconti Passivi	€ 366,21
Totale	€ 384.594,47	Totale	€ 288.424,25
		Avanzo d'esercizio	€ 96.170,22
		Totale a pareggio	€ 384.594,47



BILANCIO SOCIALE 2011

**CISQCERT**

*La Fondazione ha ottenuto la certificazione
UNI EN ISO 9001:2008 in data 25/09/2009*

CONTO ECONOMICO					
Costi per Materiale	€	1.112,01	Proventi Attività Istituzionali	€	236.924,82
Servizi Istituzionali	€	12.153,70	Donazioni da Privati	€	3.538,40
Servizi Industriali Utenze	€	12.060,67	Donazioni 5 per Mille	€	14.764,84
Servizi Generali	€	94.461,82	Donazioni da Soci	€	10.000,00
Costi per il Personale	€	40.683,73	Donazioni da Soc. Comm.	€	6.450,00
Ammortamento Beni Immateriali	€	7.276,06	Donazioni in Natura	€	601,81
Ammortamento Immobili Materiali	€	477,32	Altri Proventi	€	10.288,53
Accantonamento Rischi	€	1.300,00	Proventi Finanziari Diversi	€	927,26
Imposte ed Oneri di Gestione	€	7.569,45	Proventi Straordinari	€	3.921,17
Interessi ed altri Oneri Finanziari	€	3,51			
Oneri Straordinari	€	14.148,34			
Totale	€	191.246,61	Totale	€	287.416,83
Avanzo d'esercizio	€	96.170,22			
Totale a pareggio	€	287.416,83			



BILANCIO SOCIALE 2011

FROM HEAD TO HANDS - AREA GRAFICA E INFORMATICA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Corsi di transizione al lavoro di computer base e computer grafi ca per giovani con una storia di disagio psichico.

RISULTATI A DICEMBRE 2011

Realizzazione di due cicli formativi per 25 utenti psichiatrici. Presa in carico socio-lavorativa e costruzione di percorsi individualizzati di inclusione lavorativa. Strutturazione del processo di invio e consolidamento del team operativo.

SOGGETTI COINVOLTI

Personale	
Addetti	Funzione
n°2	Coordinamento
n°3	Formazione
n°2	Tutoring
Partner	
Ala Sacco	Finanziatore
Fondazione Nord Milano / Cooplotta	Finanziatore
10 centri psicosociali	Invio utenti
4 comunità psichiatriche	Invio utenti
Beneficiari	
25 utenti psichiatrici (17-35 anni)	
Volontari	
5 volontari Ass. Territori Onlus	auto-mutuo-aiuto
90 ore x 20 euro valore € 1.800,00	

COSTI SOSTENUTI		
Voce di costo		
Personale	€	19.365,00
Strumenti	€	12.000,00
TOTALE COSTI	€	31.365,00
FINANZIAMENTI SPECIFICI		
Ala Sacco	€	7.602,00
Fondazione Nord Milano / Cooplotto	€	7.700,00
TOTALE FINANZIAMENTI	€	15.302,00



BILANCIO SOCIALE 2011

FROM HEAD TO HANDS - AREA ORTOFLOROVIVAISMO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Corsi di formazioni sull'ortoflorovivicultura ispirati alla biodinamica per giovani con storie di disagio psichico.

I corsi si tengono negli spazi aperti dell'ex manicomio di Mombello, dove è stato avviato un orto di 1500 mq.

RISULTATI A DICEMBRE 2011

Realizzazione di due cicli formativi per 10 utenti psichiatrici provenienti dai centri psicosociali e due cicli formativi senza fini lavorativi per un numero variabile di utenti con grave svantaggio dell'U.O.P. Corberi.

SOGGETTI COINVOLTI

Personale	
n°2 addetti	Coordinamento
n°2 addetti	Formazione
n°2 addetti	Tutoring
Partner	
Fondazione Umanamente	Finanziamento
Facoltà Agraria Milano	Progettazione
Fondazione Minoprio	Progettazione
U.O.P. Corberi	Invio utenti
7 centri psicosociali	Invio utenti
3 comunità psichiatriche	Invio utenti
Beneficiari	
10 giovani utenti psichiatrici inviati dai C.P.S. di Cesano M.no, Seregno, Milano e da 3 comunità psichiatriche e circa 15 utenti dell'U.O.P Corberi	
Volontari	
Volontari Ass. Territori Onlus	auto-mutuo-aiuto
Familiari utenti psichiatrici	auto-mutuo-aiuto
Operatori U.O.P. Corberi	auto-mutuo-aiuto
70 ore x 20 euro valore € 1.400,00	

COSTI SOSTENUTI		
Voce di costo		
Struttura	€	24.177,46
Strumenti	€	4.216,00
Personale	€	13.296,00
TOTALE COSTI	€	41.689,46
FINANZIAMENTI SPECIFICI		
Fondazione Umanamente	€	16.600,00
TOTALE FINANZIAMENTI	€	16.600,00



BILANCIO SOCIALE 2011

RRA - RICERCA RISPOSTA ABITATIVA LOMBARDIA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

RRA, Ricerca sulla risposta abitativa, è una mappatura quantitativa e qualitativa di tutte le Comunità Riabilitative a media assistenza (CRM) e di tutti i progetti di Residenzialità Leggera (RL) attivi in Regione Lombardia.

BENEFICIARI

Utenti, familiari e operatori che hanno interesse verso questo genere di servizi. Le realtà interessate ad agire in questo settore possono trovare nella ricerca spunti di riflessione sulle buone pratiche emerse.

DURATA DELLA RICERCA / IMPORTO FINANZIATO

*Inizio ricerca: maggio 2011 / Chiusura: Aprile 2012
Importo totale finanziato da Regione Lombardia: € 75.000,00*

SISTEMA TERZO SETTORE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Un progetto che mira a mettere a disposizione degli enti non profit un sistema di applicazioni interoperabili capace di automatizzare e migliorare molti processi in corso, sostituendo i 'progettifici' con un reale scambio fra donatori e operatori. Lo sviluppo del progetto è stato possibile grazie al supporto di Fondazione UMANAMENTE del gruppo Allianz e alla collaborazione di Assifero (Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione).

BENEFICIARI

Tutti gli enti non profit, anche i più piccoli e meno strutturati.

DURATA DEL PROGETTO / IMPORTO FINANZIATO

*Inizio progetto: novembre 2011 / Chiusura: marzo 2012
Importo totale finanziato da Fondazione UMANAMENTE: € 35.000,00*



BILANCIO SOCIALE 2011

SISTEMA MILANO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Mappatura e messa in rete di tutti i servizi e le organizzazioni operanti nella città di Milano per gli adulti in difficoltà

BENEFICIARI

Persone senza fissa dimora, rom, sinti e rifugiati politici

DURATA DEL PROGETTO / IMPORTO FINANZIATO *Inizio del progetto: ottobre 2010 / Chiusura: Novembre 2011 Importo totale finanziato da Comune di Milano: € 30.000,00*

RANE VOLANTI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Progettazione e realizzazione di una piattaforma web per la messa in rete dei progetti e dei servizi attivi nell'area di via Padova e quartiere Adriano a Milano (seconda annualità)

BENEFICIARI

Categorie svantaggiate, organizzazioni Onlus, abitanti del quartiere e della città di Milano

DURATA DEL PROGETTO / IMPORTO FINANZIATO *Inizio del progetto: marzo 2010 / Chiusura: marzo 2013 Importo totale finanziato da Fondazione Cariplo: € 50.000,00*